



LE x 11

IO. 869

02. 17. 02



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

Firenze, 2 Luglio 2025

IL PORTAVOCE DELL'OPPOSIZIONE

Alla c.a.
Presidente del Consiglio regionale
Antonio Mazzeo

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

Art. 173 del Reg. Int.

Oggetto: in merito allo Stabilimento Tettuccio di Montecatini Terme

Vista

- La Legge regionale 86 del 2016, n. 38 “Testo unico del sistema turistico regionale”, in particolare l’articolo 1 comma 2 lettera e) che prevede: “La Regione, nel rispetto del principio di sussidiarietà, interviene in particolare per [...] definire e attuare politiche di gestione coordinata delle risorse turistiche, valorizzando anche il patrimonio storico, monumentale, naturalistico, culturale, rurale e termale della regione”;
- La Legge regionale 29 dicembre 2022, n. 48 “Terme di Montecatini S.p.A. Acquisizione al patrimonio regionale degli immobili denominati “Terme Tettuccio”, “Terme Regina” e “Terme Excelsior””, con la quale la Regione Toscana si impegnò ad acquistare gli stabilimenti Tettuccio, Regina ed Excelsior per un totale di 16 milioni, un’operazione condivisa con il Comune di Montecatini Terme e la Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia, che a loro volta si sono impegnati all’acquisizione degli stabilimenti Torretta e Tamerici;

Considerato che

- La volontà di procedere all’acquisizione degli stabilimenti termali di Montecatini, tra cui lo Stabilimento Tettuccio, manifesta una chiara strategia di valorizzazione e rilancio del patrimonio termale pubblico e del tessuto economico e turistico della città;
- Lo Stabilimento Tettuccio costituisce uno dei complessi termali più rappresentativi della Toscana e del patrimonio termale europeo, riconosciuto per il suo valore architettonico, storico, culturale e terapeutico oltre che per la tradizione sanitaria legata alle cure idropiniche;
- Lo Stabilimento presenta una duplice vocazione: sanitaria e termale (cure idropiniche, attività connesse alla salute e prevenzione) e culturale/ludico-commerciale, con attività che vanno dalle cure termali ai servizi di ristorazione, bar, eventi pubblici e privati;

Evidenziato che

- Risulta tuttavia difficile ipotizzare che la Regione possa garantire in proprio una gestione diretta, economicamente sostenibile e organizzativamente efficiente di detti stabilimenti, senza ricorrere all’affidamento a soggetti terzi dotati delle competenze, esperienze e strutture necessarie;



Verificato che

- la disciplina vigente in materia di affidamenti da parte delle amministrazioni pubbliche è contenuta nel D.lgs. 36/2023 (Codice dei contratti pubblici), che sancisce i principi di trasparenza, concorrenza, parità di trattamento, pubblicità e rotazione, da rispettare in ogni procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento di servizi e concessioni;
- la giurisprudenza amministrativa e la normativa nazionale ed europea evidenziano la necessità di separare e motivare l'eventuale scelta di affidare a un unico soggetto gestioni economicamente o funzionalmente distinte, in modo da evitare indebite restrizioni alla concorrenza;

Sottolineato infine che

- I beni strategici delle Terme di Montecatini, oggi sono coinvolte in una procedura di concordato preventivo in continuità, dopo il fallimento sostanziale della prima gara di vendita, tenuta lo scorso luglio, e della seconda asta, tenuta a marzo 2025, a valori immobiliari più bassi, passando dai più di 42 milioni di euro fissati nell'estate ai 35.613.793 euro attuali, cosa che ragionevolmente fa pensare che niente di consistente possa essere realizzato, a livello immobiliare, in un prossimo futuro;

**INTERROGA IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE E L'ASSESSORE
COMPETENTE**

Per conoscere:

se, in particolare riferimento allo stabilimento Tettuccio, come la Regione intenderà regolarsi all'esito dell'acquisto nella successiva gestione dei beni che ha dichiarato di voler comprare, e se quindi intenda procedere all'affidamento della gestione ad un unico contraente oppure se valuti di distinguere tra almeno due ambiti di gestione, uno riservato alle attività sanitarie e termali ed uno alla gestione delle attività ludiche, culturali e di ristorazione, se verrà opportunamente emesso un bando pubblico per la gestione basato su criteri trasparenti, competitivi e non discriminatori garantendo a tutti gli operatori economici in possesso dei requisiti previsti ed interessati ad operare per lo sviluppo economico e turistico di Montecatini Terme la possibilità di concorrere alla gestione del più importante stabilimento termale cittadino secondo un percorso che sia già chiaro, ab origine, su chi e in quali tempi dovrà realizzare gli importanti lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria di cui la struttura necessita.

Il consigliere regionale
Portavoce dell'Opposizione

Alessandro CAPECCHI